

Parrocchia Maria SS. Annunziata

Piazza S. Giovanni Elemosiniere
73042 CASARANO (LECCE)

Parroco: Sac. **Salvatore TUNDO**
Via G. Bovio, 89 – 73052 PARABITA (Lecce)
Cell. 340 5539905 – e-mail: tototundo@gmail.com

Annotazioni in vista della celebrazione del matrimonio

Preparazione remota

1. È bene frequentare **il corso prematrimoniale** quando la coppia comincia a pensare al matrimonio come possibilità concreta, anche prima di fissare la data della celebrazione.
Per tutte le informazioni, ci si può rivolgere al parroco della sposa o dello sposo.
2. Tutti i **documenti** si devono preparare **non prima di sei mesi** della data del matrimonio.
L'intera procedura è curata, a scelta degli sposi, o dal parroco dello sposo o da quello della sposa.
3. Lo “**Stato dei documenti**” (Mod. XIV), che conclude tutta la documentazione, regolarmente vidimato dalla Curia Vescovile, dovrà essere portato nella parrocchia dove sarà celebrato il matrimonio almeno **tre giorni prima**.
Su apposito modello fornito da questa parrocchia (Mod. I Parr.), bisogna comunicare anche i dati dei testimoni, che non possono essere più di quattro, e l'eventuale decisione di adottare il regime di separazione dei beni nei rapporti patrimoniali.

La celebrazione del matrimonio

(Cf. “*Questo mistero è grande ...*” *Orientamenti per la pastorale familiare*, Nardò, 25 novembre 2011)

4. Il cristiano evita lo spreco, perché in contrasto con le esigenze della carità. Prepara la celebrazione senza esibizioni teatrali, o effetti speciali; cura, invece, **l'autenticità dei singoli gesti**, perché emerga con chiarezza la verità dei sentimenti e dei valori che fondano il sacramento del matrimonio.
5. Una volta fissato l'orario, è bene programmare scrupolosamente gli altri appuntamenti, in modo da non giungere in ritardo in chiesa. **La puntualità è indice di serietà**, rispetto per gli altri, consapevolezza che la liturgia del Matrimonio è un appuntamento con Gesù Cristo e con la Sua Comunità.
6. **I fiori** esprimono la festa e rendono accogliente l'ambiente celebrativo, non devono essere segno di sfarzo: sarebbe un'offesa per i poveri. Per soluzioni particolari o straordinarie, il fioraio deve prima prendere accordi con il Parroco. In ogni caso
 - sulla mensa eucaristica si può mettere solo una piccola composizione perché l'altare rappresenta Cristo e non può essere considerato come un qualsiasi tavolo di appoggio;
 - non si mettano fiori sulla balaustra in modo da creare una specie di barriera tra l'Assemblea e il sacerdote che la presiede; al massimo si possono mettere 1 - 2 composizioni alte 10 – 15 cm;
 - sui banchi della chiesa non si mettano fiori, né nastri, ghirlande o coccardine di alcun tipo;
 - i fiori devono essere naturali e non possono essere asportati al termine della celebrazione.
7. Se l'addobbo a carico del fioraio non comprende il tappeto guida, gli scanni riservati agli sposi e ai testimoni e la loro copertura, bisogna comunicarlo al parroco.

8. **Il canto e la musica** devono sostenere e abbellire la preghiera, non devono fare spettacolo. Non è consigliabile l'esibizione di solisti; meglio preferire un piccolo gruppo che animi la Celebrazione, o solo un organista. La migliore cosa sarebbe che l'Assemblea sia messa in grado di cantare le sue parti proprie e cioè almeno l'*alleluia* e il *Santo*.
È opportuno prendere contatti con il celebrante per concordare la scaletta dei canti.
9. **La presentazione dei doni** esprime la connessione tra il Matrimonio e l'Eucaristia. Sprona gli Sposi a fare della loro vita matrimoniale e familiare un'offerta a Dio, uniti al sacrificio di Cristo. Perciò non è il caso di portare oggetti di sola apparenza; molto meglio donare qualcosa in natura a lunga conservazione, che possa veramente servire per qualche famiglia bisognosa.
10. Il fotografo deve attenersi al Regolamento Diocesano per i fotografi (scaricabile dall'indirizzo internet <http://www.diocesanardogallipoli.org/wp-content/uploads/2016/02/regolamento-fotovideoperatori-nard%C3%B2.pdf>).
11. È bene, almeno **7 giorni prima del matrimonio, passare dal parroco** per accertarsi che non ci siano problemi e per fissare un appuntamento per la preparazione immediata e per la Confessione, se non è stata programmata diversamente.
12. Con la dovuta discrezione, **è bene invitare per tempo parenti, amici e testimoni a confessarsi**, in modo da poter esprimere, con la comunione, la partecipazione piena alla celebrazione eucaristica.
13. Si individuino due o tre persone adatte a proclamare le letture e una per la Preghiera dei fedeli.
14. Le disposizioni per le Diocesi del Salento prevedono che in occasione del Matrimonio gli Sposi offrano in Parrocchia la somma orientativa di €100,00, di cui 15,00 sono per il Sacerdote che celebra la Messa e il resto è destinato ai bisogni e alle attività della Parrocchia. Pertanto, chi vuole, può donare di più, chi invece non può, o non vuole offrire neppure quanto indicato dalla Curia, non subirà alcuna discriminazione, ma, per correttezza, farà bene ad avvisare il parroco.

Dopo la celebrazione

15. Nei giorni successivi al matrimonio, si può invitare il sacerdote a **benedire la famiglia nella nuova casa**. Ciò vale ancora di più se si va ad abitare in un'altra Parrocchia, perché sarebbe l'occasione buona per prendere i primi contatti con il Parroco di quella Comunità.
16. La Messa del matrimonio non sia "una cattedrale nel deserto"; **è bene continuare a partecipare alla S. Messa**, possibilmente insieme, per rendere sempre più solido l'amore coniugale e la comunione con la Comunità Parrocchiale.

Via Auguro ogni bene!

Sac. Totò Tundo